

Unità di apprendimento

*Creare una danza folcloristica*¹

Daniela Toniolo

Linea guida condivisa. Comunicazione.

Compito unitario in situazione. Riprodurre sequenze di figure e passi, adattandoli a un ritmo musicale. Rispettare le distanze, le direzioni, gli orientamenti e le evoluzioni della danza a livello individuale e di gruppo. Inventare una danza folcloristica, producendo sequenze coordinate di passi in gruppo.

Obiettivi formativi. L'alunno:

- ascolta e riconosce le costanti motorie delle diverse danze folcloristiche (ritmo, spostamenti nello spazio, coordinazione dei passi);
- analizza i singoli elementi delle danze selezionate, decodificando il messaggio e riconoscendone il significato e le finalità peculiari;
- compone una danza armonizzando i passi e le figure con il ritmo e/o con la melodia della musica.

Attività laboratoriali.

Fase 1. "Il folklore si rivela come la manifestazione di una perenne forza spirituale dei gruppi associati, la quale crea, conserva e tramanda quelle forme di vita pratica estetica e morale che ai gruppi stessi sono necessarie e congeniali, mentre rinnova e elimina via via quelle che sono morte o superate" (P. Toschi, *Il Folgore*, Studium, Roma, 1960).

Allo scopo di attivare i saperi "naturali" in merito alla danza folk, si propone agli allievi divisi in gruppi di quattro elementi, il tema ritmico della tarantella napoletana e si chiede ad ogni gruppo di trovare dei movimenti individuali/collettivi che lo rappresentino.

L'insegnante pone, poi, delle domande di riflessione, chiedendo: *che cosa significa per te la parola "folklore"? Quali ritieni che siano le espressioni più significative del folklore di un popolo? Come giudichi le danze popolari? Quali sono le danze folcloristiche che conosci? Sai indicare alcune posizioni e spostamenti?* Si apre una discussione guidata, portando allo scoperto le singole posizioni, motivandole, confrontandole ed integrandole. Gli interventi devono essere accettati senza esprimere alcun giudizio valutativo, poiché lo scopo è quello di far emergere le singole posizioni. Si continua con un'attività di ricerca guidata, a gruppi, delle informazioni relative al nucleo tematico in esame, sollecitando così il conflitto cognitivo tra ciò che l'allievo sa e ciò che si accinge ad imparare, favorendo un processo di *mapping*, finalizzato all'accomodamento o alla modificazione degli schemi di partenza.

¹ Il progetto dell'unità è stato pubblicato in "Scuola e Didattica", 2008/09.

Fase 2. Nell'esecuzione delle danze vi sono posizioni e figure precise che rispondono a regole generali derivanti da fondati motivi storico-sociali. La direzione della danza nel cerchio, è sempre in senso antiorario e se si trovasse tutti mano nella mano come in un girotondo, si va a destra. Nella posizione in coppia, salvo rare eccezioni, il cavaliere rimane sempre verso l'interno e la dama all'esterno. Si propongono poi alcune posizioni e figurazioni in coppia e in trio: *aperta, aperta in promenade, con braccia incrociate, chiusa moderna, classica e l'allemande*. Si procede con l'apprendimento delle posizioni e le figurazioni del gruppo: *rondeau, promenade, controdanza inglese e controdanza francese*, per concludere con i movimenti di coppia: *swing, chassé, galoppo laterale, vis-à-vis, dos-à-dos e catena inglese*.

La scansione ritmica è data dalla misura, la quale si suddivide in 8 tempi (musicalmente una misura corrisponde a 4/4) e viene indicata con una lettera maiuscola dell'alfabeto. La stessa misura (ad esempio, misura A [1-8 + 1-8]) può essere ripetuta con lo stesso schema o variando il piede di partenza o la direzione di marcia o la composizione dei passi. Ogni danza ha uno schema-base di successione delle misure, le stesse possono essere disposte nello spazio in maniera diversa, creando così composizioni coreografiche nuove e originali

Nel processo di applicazione l'insegnante propone l'apprendimento della tarantella napoletana, secondo il seguente schema.

<i>Fase A: 1-32 (sul posto)</i>	
1-8	Due saltelli sul piede sinistro, calciando il piede destro dietro e avanti incrociato; due saltelli sul piede destro, calciando il piede sinistro dietro e avanti incrociato; quattro balzi alternati destro, sinistro, destro, sinistro, calciati dietro.
9-32	Ripetere per tre volte i tempi 1-8.
<i>Frase B: 1-32 (balzi avanti e indietro)</i>	
1-8	Quattro balzi avanti battendo le mani, sul quarto tempo, su quelle del partner. Quattro balzi indietro.
9-32	Ripetere tre volte i tempi 1-8.
<i>Frase C: 1-32 (allemande)</i>	
1-16	La dama e il cavaliere che le sta di fronte con quattro passi si incontrano al centro della quadriglia e compiono un giro sottobraccio (destra); con quattro passi ritornano quindi al loro posto. Poi compiono il giro l'altra dama e cavaliere.
17-32	Dos-à-dos con passi in quattro tempi: dama e cavaliere si avvicinano e si oltrepassano rivolgendosi il dorso. Ripetono l'altra dama e l'altro cavaliere (ripetere i tempi 1-16 con dos-à-dos).
<i>Frase D: 1-32 (stella nei due sensi)</i>	
1-16	Stella con braccio destro verso il centro e mano sinistra al fianco. Avanzare con balzi in senso orario.
17-32	Mezzo giro. Con formazione a stella, avanzare in senso antiorario. Al termine tornare alla posizione iniziale.

Viene introdotto il processo di transfer chiedendo agli alunni di elaborare nuove sequenze di figure e di passi, relativamente al modello di tarantella napoletana proposto dall'insegnante.

Le attività hanno lo scopo di produrre dissonanze che portino lo studente a rilevare le differenze, di discriminare e di porre in risalto ciò che non si adegua agli schemi noti.

Fase 3. Nella fase di revisione della propria esperienza di apprendimento vengono poste alcune domande-guida per riconoscere le strategie e le procedure messe in atto: *quali difficoltà hai incontrato nell'adattamento del movimento al ritmo delle danze sperimentate? Sai riconoscere le procedure utilizzate per l'acquisizione della danza? Come hai proceduto per verificare i passaggi e per valutare i risultati? Quale valore può avere a tuo avviso, ai giorni nostri, parlare di tradizioni, di popolo e di danze di folklore?*

Nella fase successiva di generalizzazione gli alunni inventano una danza folcloristica, producendo sequenze di figure e passi in modo coordinato, adeguandoli a un ritmo di danza folcloristica prescelta.

Verifica, valutazione, monitoraggio. Costituiscono prove di verifica le esercitazioni proposte nelle diverse fasi di lavoro.

Prova 1. Riprodurre sequenze di figure e passi, adattandoli a un ritmo musicale.

L'alunno utilizza la tecnica in modo non sempre corretto e coerente (*accettabilità*); coerente e corretto (*eccellenza*).

Prova 2. Inventare una danza folcloristica, producendo sequenze coordinate di passi in gruppo. L'alunno organizza le sequenze di azioni in modo non sempre ordinato e sequenziale ed elabora figure e passi che presentano lievi contributi personali (*accettabilità*); sceglie e organizza sequenze di azioni con sequenzialità e correttezza, proponendo una ricchezza di figure e di passi che presentano caratteristiche che esulano da quelle consuete (*eccellenza*).